Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2004)

Heft: 2

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

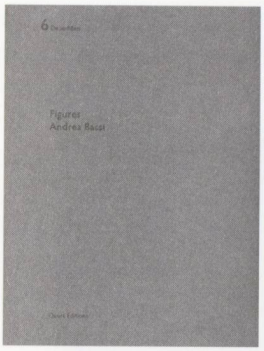
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Enrico Sassi



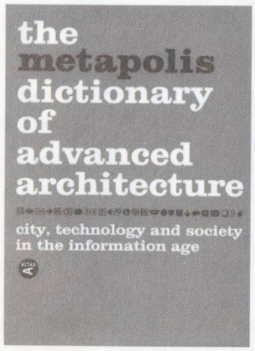
Andrea Bassi - Figures. Testo Martin Steinmann, coll. De aedibus 6, Quart Verlag, Luzern 2004 (bross., 22.5 x 29 cm, 50 ill. col. + 10 b/n, 40 piani, 72 pp., disponibile in tre versioni: francese, inglese, tedesco)

La pubblicazione è il sesto volume della collezione *De aedibus* della giovane e dinamica casa editrice Quart Verlag di Lucerna. Si tratta di un quaderno ben stampato contenente materiale selezionato con cura, impaginato con grande equilibrio e sobrietà. Lo sviluppo dell'architettura svizzera degli ultimi trenta anni può essere descritto come una successione di momenti che si stagliano sullo sfondo delle differenze di zone geografiche, culturali o linguistiche. Uno di questi momenti è costituito dall'opera di Andrea Bassi (1964): architetto cresciuto in Ticino e ormai trasferitosi definitivamente a Ginevra. La sua opera presenta delle caratteristiche specifiche: le forme degli edifici ridotte e vigorose sono chiaramente legate all'immediato intorno. Gli edifici di Bassi rivelano l'interesse del progettista per gli aspetti tecnici ed estetici della costruzione, la ricerca dialettica tra tecnologia ed estetica è infatti il tema che anima le architetture di Bassi le quali non esprimono solamente una chiara volontà di precisione, ma anche una rigorosa coerenza nelle diverse scale del progetto: dal dettaglio del serramento al concetto generale che definisce l'inserimento nel sito. Martin Steinmann, noto critico di architettura e professore all'EPFL, approfondisce in un brillante saggio, alcuni degli aspetti più significativi dell'architettura di Bassi. I cinque edifici presentati (Case geminate a Novazzano; villa a Cologne-Bellerive; Villa a Nyon; progetto della scuola elementare *de la Maladière* a Neuchâtel; e progetto degli edifici scolastici *des Ouches* a Ginevra) sono corredati da precisi disegni e belle fotografie.

Rudolf Rast (a cura di). *Architecture.Expo.02 - Exposition Nationale Suisse / Schweizerische Landesausstellung / Swiss National Exhibition - Concept Montage Démontage / Konzept Realisierung Abbau / Concept, Realization Dismantlement*. Birkhäuser, Basel Boston Berlin, 2003 (ril., 23 x 28 cm, ill. ca. 400 immagini col. + 100 b/n + 100 dis., francese, tedesco, inglese)

Expo.02 è stata una serie di eventi, architetture, spettacoli. L'esposizione ha avuto un inizio difficile: originariamente prevista per il 2000 è progressivamente slittata nel tempo. Questo libro ne testimonia tutte le fasi: dalla caotica genesi dell'*ideenlabor*, il laboratorio di Pipilotti Rist's con i visionari modelli del 1998 e il concorso internazionale, fino alla realizzazione, nel 2002, e alla successiva pianificazione dello smantellamento. L'Expo.02 ha avuto 5 installazioni: una mobile e quattro fisse («*Arteplages*»); hanno animato questo avvenimento 500 installazioni autonome che spaziavano dall'architettura sperimentale alla scenografia; per i progetti hanno lavorato 45 *teams* internazionali. La presentazione di ciascuno dei siti viene introdotta da un testo seguito da disegni che illustrano i singoli progetti; ogni capitolo, inoltre, è illustrato con fotografie a colori e in bianco e nero dei momenti più significativi dell'Expo.02. I concetti fondamentali di ogni progetto sono spiegati attraverso le parole degli stessi autori: Coop Himmelb(l)au & GLS (Biel), Jean Nouvel & GIM (Murten); J. Sbriglio (Neuchâtel), e Extasia con T. Kobler/Vehovar + Jauslin, West 8/Diller + Scofidio (Yverdon).

Rudolf Rast è stato architetto e direttore tecnico dell'Expo.02 dal 2000 al 2003. Dell'edizione di questo libro esiste una versione a tiratura limitata con la copertina composta dalla membrana originale (una fine rete in materia plastica di color argento) che rivestiva le torri dell'*arteplage* di Biel.



Manuel Gausa, Federico Soriano, Vicente Guallart, Willy Müller, José Morales, Fernando Porras (et al.). *Metapolis Dictionary of Advanced Architecture. City, Technology and Society in the Information Age*. Actar, Barcelona 2003 (ril., 17.5 x 23.7 cm, 1500 ill. col., 688 pp., inglese)

Il libro è una delle ultime produzioni della casa editrice ACTAR: una delle etichette indipendenti contemporanee di maggior interesse. Il volume si compone di una serie di voci redatte dagli autori principali (Gausa, Guallart, Müller, Morales, Porras e Soriano) ma integra anche numerosi contributi di autori invitati (Abalos & Herreros, S. Allen, C. Balmond, B. van Berkel, A. Betsky, E. Bru, X. Costa, G. Lynn, J. L. Mateo, F. Migayrou, M. Novak, J. P. Arroyo, A. Ruby, A. Saggio, S. Sassen, K. Shannon, L. Spuybroek, Y. Simeoforidis, R. van Toorn e M. Wigley). Da «*abduction*» fino a «zoom» il dizionario abbonda di definizioni e slogan radicali redatti da un insieme multidisciplinare, poliedico e corale di autori che disegnano una visione tendenziosa ma molto accattivante dei processi della «nuova azione architettonica». Dizionario/manifesto nella più consolidata tradizione avanguardista, *Metapolis* vuole esprimere la necessità di una nuova architettura «avanzata» per il contesto sociale e culturale contemporaneo, caratterizzato da «citta» (nella definizione del dizionario: «*City: An old word. See multicity* – Città: Una parola antica. Vedere multicittà») collegate tramite fibre ottiche e cavi, i cittadini delle quali sono virtualmente globali, dove le riunioni si fanno a distanza di migliaia di chilometri tramite la videoconferenza e dove gli aeroporti sono diventati i principali luoghi d'incontro per i nuovi «avanzati» cittadini di tutto il mondo.